COMUNE DI MASSA E COZZILE

PROVINCIA DI PISTOIA

(2225)
VARIANTE N.3 AL PIANO OPERATIVO (PO)
Variante semplificata ai sensi dell'art.30 L.R. 65/2014 e s. m. i.

Programma delle attività di informazione e partecipazione

ai sensi della L.R. n. 65 del 10.11.2014 art. 36 comma 2

Sindaco *Sig.ra Marzia Niccoli*	
Assessore all'Urbanistica *Sig.ra Marzia Niccoli*	**Settore Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale** *Arch. Giuseppe Fioravanti* *Ing. Erika Focosi* *Ing. Valerio Pellegrini* *Geom. Massimo Rondini* *Dott. Lorenzo Galassi* *Tecnico Informatico Jacopo Ricci*
	Responsabile del Settore LLPP e Pianificazione Territoriale *Arch. Giuseppe Fioravanti*
Garante dell'informazione e Partecipazione *Francesco Natali*	

Indice

PREMESSA 3
1. IL PROCEDIMENTO URBANISTICO 3
2. INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE NELLE DIVERSE FASI PROCEDURALI 3
3. ARTICOLAZIONE DEL P.A.I.P. 3
Fase ante adozione della Variante 3
Fase post adozione Variante 4
Fase conclusiva di approvazione della Variante 4

PREMESSA

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 15 del DPGR 14 febbraio 2017 n. 4/R il responsabile del procedimento procede alla redazione del programma della attività di informazione e di partecipazione relativa al procedimento di formazione della "*Variante n.3 al Piano Operativo (POC). Variante semplificata ai sensi dell'art.30 L.R. 65/2014 e s.m.i.*". Le forme e le modalità dell'informazione e della partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati alla approvazione del presente atto di governo del territorio, sono state individuate dall'Amministrazione procedente nel presente programma, come successivamente articolate.
Tale programma (di seguito PAIP), sarà esplicitato nel rispetto dei livelli prestazionali individuati all'articolo 16 del DPGR 14 febbraio 2017 n. 4/R e nel rispetto dei livelli partecipativi individuati nell'articolo 3 della Delibera della Giunta Regione Toscana n. 1112 del 16.10.2017.

1. IL PROCEDIMENTO URBANISTICO

La Variante rientra tra le varianti semplificate di cui all'art.30 della L.R.65/2014 e seguirà il procedimento previsto dall'art.32, secondo cui il Comune procederà alla adozione dell'atto, con successiva pubblicazione per consentire la presentazione, a chiunque interessato, di presentare osservazioni alla adottata Variante, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso che da' atto dell'avvenuta adozione.
Successivamente, decorso il termine di 30 giorni di cui sopra, la Variante è approvata dal Comune che controdeduce in ordine alle osservazioni pervenute e pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T.
Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto.

2. INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE NELLE DIVERSE FASI PROCEDURALI

Tenuto conto:

1. che per "informazione del presente atto", si deve intendere la conoscibilità di tutti gli atti posti in essere dalla Amministrazione procedente, tra la fase antecedente all'adozione (ai sensi dell'articolo 32 della L.R. n. 65/2014) e la pubblicazione dell'avviso di approvazione dell'atto;
2. che per "partecipazione" alla formazione del presente atto, si deve intendere la possibilità, per tutti i cittadini e tutti i soggetti interessati, di contribuire alla formazione di tale atto, attraverso l'espressione di valutazioni di merito, raccomandazioni e proposte;

Si ritiene che, nel caso di specie, tenuto conto del procedimento urbanistico di cui al precedente paragrafo, il P.A.I.P. debba essere caratterizzato dalle seguenti fasi:

- fase della informazione e partecipazione ante adozione della Variante;
- fase post adozione della Variante;
- fase conclusiva di approvazione della Variante.

3. ARTICOLAZIONE DEL P.A.I.P.

Tenuto conto dei livelli prestazionali e dei livelli partecipativi, come richiamati in premessa, nonché di quanto contenuto nei precedenti paragrafi, il P.A.I.P., sarà garantito dal Garante della informazione e della partecipazione, Francesco Natali (di seguito Garante), e articolato secondo le modalità indicate nelle fasi che seguono.

Fase ante adozione della Variante

Alla consegna del P.A.I.P. da parte del responsabile del procedimento, il Garante attiverà le seguenti modalità di informazione e partecipazione.

1. Creazione della pagina web del Garante (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. b), ove riportare:
   - la denominazione dell'atto di governo del territorio;
   - il nominativo del Garante, il suo numero di telefono ed il suo indirizzo di posta elettronica;
   - il P.A.I.P. relativo all'Atto (DPGR 4/R/17 art.4 c.7 let. a);
2. Trasmissione del P.A.I.P. al Garante regionale (DPGR 4/R/17 art.4 c.8 let. a);
3. Predisposizione e pubblicazione nella pagina web del Garante del documento di sintesi (DS), (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. a) e b), nel quale deve essere contenuta la sintesi dei contenuti dell'atto di cui trattasi, quale documento di introduzione al processo partecipativo, diretto a garantire una maggiore accessibilità e comprensibilità dello stesso;

La fase della informazione, intesa come la conoscibilità di tutti gli atti posti in essere dalla Amministrazione, è assicurata dal Garante, secondo la seguente articolazione:

4. Accesso ai documenti allegati all'Atto da adottare (DPGR 4/R/17 art.16 c.2 let. a);
5. Informazione per l'attivazione di partecipazione digitale (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. c);
6. Ogni altra iniziativa assunta dal Garante per l'attuazione del presente programma (LR 65/14 art. 38 c.1).

La fase della partecipazione, intesa come possibilità da parte dei cittadini e di tutti i soggetti interessati alla formazione dell'atto da adottare attraverso l'espressione di valutazioni di merito, raccomandazioni e proposte, (di

seguito contributo), è assicurata dal Garante, secondo la seguente articolazione:

7. Redazione e pubblicazione sulla pagina web del Garante di avviso pubblico al fine di favorire il processo partecipativo per la presentazione di contributi ai fini della definizione dei contenuti dell'Atto (LR 65/14 art. 38 c.1);
8. Organizzazione di incontro pubblico o conferenza pubblica anche mediante piattaforma telematica (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. d) per l'illustrazione della Variante, adeguatamente e tempestivamente pubblicizzato attraverso pubblicazione sul sito del Garante (LR 65/14 art. 38 c.1);
9. Acquisizione dei contributi, pervenuti in forma cartacea o in forma digitale (LR 65/14 art. 38 c.1);
10. Rapporto del Garante che dà conto dei risultati della attività di informazione e di partecipazione (DPGR 4/R/17 art.4 c.4 e c.5);
11. Ogni altra iniziativa assunta dal Garante per adeguare le modalità di partecipazione contenute nel presente programma (LR 65/14 art. 38 c.1- DPGR 4/R/17 art.4 c.3 - DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. d)).
12. Costante aggiornamento delle attività in itinere inerente il PAIP (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. b).

Fase post adozione Variante

Tenuto conto di quanto disposto dalla L.R. n. 65 del 10.11.2014, dal DPGR 14 febbraio 2017 n. 4/R e dalla DGRT 1112/17, il P.A.I.P., sarà assicurato dal Garante dopo l'adozione della Variante secondo l'articolazione che segue:

1. Pubblicazione sul sito del Garante della delibera di adozione della Variante, quale costante aggiornamento delle attività in itinere (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. b);
2. Nota informativa del Garante (DPGR 4/R/17 art.4 c.6), nella quale dovranno essere indicati le modalità per l'accesso ai documenti allegati all'atto adottato e le modalità ed i tempi utili per la presentazione di osservazioni all'atto adottato (DPGR 4/R/17 art.4 c.6) ;
3. Ogni altra iniziativa assunta dal Garante per l'attuazione del presente programma (LR 65/14 art. 38 c.1).
4. Costante aggiornamento delle attività in itinere inerente il PAIP (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. b).

Fase conclusiva di approvazione della Variante

Ai sensi dell'art.32 comma 3 della L.R. 65/2014 e s.m.i., qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto, per cui non saranno espletate le successive fasi 1 e 2.

Nel caso in cui pervengano osservazioni nei termini di legge, il Consiglio Comunale provvederà alla loro controdeduzione e all'approvazione definitiva della Variante ai sensi dell'art.32 della L.R.65/2014. Il Garante assicurerà alla cittadinanza la informazione e la pubblicizzazione dell'atto approvato, secondo la articolazione che segue:

1. Pubblicazione sul sito del Garante della delibera di approvazione dell'atto a conclusione del procedimento (DPGR 4/R/17 art.4 c.7 let. d);
2. Trasmissione della delibera di approvazione dell'atto a conclusione del procedimento al Garante Regionale (DPGR 4/R/17 art.4 c.8 let. c);
3. Pubblicazione sul sito del Garante dell'avviso di approvazione dell'atto sul BURT (DPGR 4/R/17 art.4 c.7 let. d);
4. Ogni altra iniziativa assunta dal Garante per l'attuazione del presente programma (LR 65/14 art. 38 c.1).
5. Costante aggiornamento delle attività in itinere inerente il PAIP (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. b).

Massa e Cozzile, lì 01.08.2026

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Arch. Giuseppe Fioravanti